

segue TAVOLA 17

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2012 – 2061 – VALUTAZIONE AGGIUNTIVA
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti	Totale	Prestazioni pensionistiche	Prestaz. assist.	Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi									
2037	169.367	39.458	162.624	371.449	107.314	9.446	10.602	127.362	101.511	244.087	4.890.485
2038	177.722	41.216	171.167	390.105	119.895	9.945	10.814	140.654	99.043	249.451	5.139.936
2039	186.175	43.066	179.898	409.139	134.479	10.472	11.030	155.981	94.762	253.158	5.393.094
2040	195.448	44.983	188.758	429.189	148.798	11.019	11.250	171.067	91.633	258.122	5.651.216
2041	204.264	46.811	197.793	448.868	163.582	11.537	11.475	186.594	87.493	262.274	5.913.489
2042	213.508	48.722	203.420	465.650	178.323	12.080	11.705	202.108	83.907	263.542	6.177.031
2043	222.608	50.763	208.777	482.148	194.682	12.662	11.939	219.283	78.689	262.865	6.439.896
2044	231.764	52.826	213.798	498.388	211.074	13.251	12.178	236.503	73.516	261.885	6.701.781
2045	239.961	54.844	218.473	513.278	227.689	13.824	12.421	253.934	67.116	259.344	6.961.125
2046	247.970	56.832	222.756	527.558	244.472	14.385	12.670	271.527	60.330	256.031	7.217.156
2047	255.666	58.803	230.949	545.418	261.146	14.940	12.923	289.009	53.323	256.409	7.473.565
2048	263.367	60.724	239.154	563.245	277.245	15.477	13.182	305.904	46.846	257.341	7.730.906
2049	270.831	62.592	247.389	580.812	292.691	15.996	13.445	322.132	40.732	258.680	7.989.586
2050	278.316	64.401	255.667	598.384	307.203	16.494	13.714	337.411	35.514	260.973	8.250.558
2051	286.716	66.375	264.018	617.109	320.979	17.043	13.989	352.011	32.112	265.098	8.515.657
2052	295.240	68.392	277.604	641.236	334.181	17.605	14.268	366.054	29.451	275.182	8.790.839
2053	303.570	70.369	291.847	665.786	347.375	18.152	14.554	380.081	26.564	285.705	9.076.544
2054	312.478	72.418	306.778	691.674	360.713	18.720	14.845	394.278	24.183	297.396	9.373.940
2055	322.079	74.600	322.457	719.136	374.119	19.330	15.142	408.591	22.560	310.545	9.684.486
2056	332.005	76.888	338.957	747.850	387.467	19.971	15.444	422.882	21.426	324.968	10.009.453
2057	342.258	79.309	350.331	771.898	400.659	20.653	15.753	437.065	20.908	334.833	10.344.286
2058	352.597	81.811	362.050	796.458	413.620	21.359	16.068	451.047	20.788	345.411	10.689.696
2059	363.399	84.425	374.139	821.963	426.245	22.099	16.390	464.734	21.579	357.229	11.046.925
2060	374.976	87.232	386.642	848.850	438.512	22.899	16.718	478.129	23.696	370.721	11.417.647
2061	387.646	90.232	399.618	877.496	450.490	23.759	17.052	491.301	27.388	386.195	11.803.842

TAVOLA 18

ENPAP

BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011 – VALUTAZIONE AGGIUNTIVA

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
<i>a) Patrimonio al 31.12.2011</i>	679.236	<i>a) V.a.m. oneri maturati (*)</i>	71.524
<i>b) V.a.m. contributi 2012-2061</i>	4.645.937	<i>b) V.a.m. oneri 2012-2061</i>	2.443.830
- soggetti	3.769.726	di cui iscritti al 31.12.2011	1.820.365
- integrativi	876.211	di cui futuri iscritti	623.465
di cui		<i>c) Riserve tecniche di fine periodo</i>	2.302.622
attivi iscritti al 31.12.2011		di cui attivi	1.046.031
- soggetti	1.366.034	di cui pensionati	1.256.591
- integrativi	289.296	<i>d) V.a.m. spese di gestione 2012-2061</i>	245.820
futuri iscritti		<i>e) V.a.m. spese assistenziali 2012-2061</i>	209.266
- soggetti	2.403.692		
- integrativi	586.915		
Totale attività (a+b)	5.325.173	Totale passività (a+b+c+d+e)	5.273.062
		<i>Avanzo tecnico</i>	52.111
		Totale a pareggio	5.325.173

(*) compresi nuovi supplementi di pensione

15. Conclusioni

Come già detto, i risultati illustrati nel paragrafo 13 evidenziano un saldo previdenziale sempre positivo nei 50 anni considerati, soddisfacendo così la richiesta dell'art. 24, comma 24.

Peraltro, si ritiene opportuno evidenziare gli aspetti salienti del modello gestionale dell'Ente in esame ed esporre alcune considerazioni in merito all'applicazione dell'indicatore di stabilità rappresentato dal saldo previdenziale.

Il sistema tecnico-finanziario adottato dall'Ente (istituito come fondazione di diritto privato ai sensi del d.lgs. n. 103/1996) è il cosiddetto sistema "a capitalizzazione", in base al quale i contributi versati anno per anno dagli iscritti sono accantonati in conti individuali e rivalutati annualmente in funzione della media quinquennale del tasso annuo di variazione nominale del PIL (con riferimento al quinquennio precedente l'anno di rivalutazione).

Al momento del pensionamento, il montante dei contributi soggettivi costituitosi durante la vita lavorativa (cumulo dei contributi soggettivi versati e delle rivalutazioni) è convertito in rendita attraverso l'utilizzo di coefficienti di trasformazione stabiliti dalla normativa specifica. L'equilibrio attuariale tra contributi e prestazioni è stabilito a priori, in virtù del fatto che l'ammontare della pensione è determinato ponendo l'uguaglianza, al momento del pensionamento, tra il montante dei contributi e il valor capitale della pensione stessa.

Nel sistema adottato dall'Ente il flusso annuo dei contributi versati dagli iscritti non ha perciò la finalità di far fronte alle prestazioni previdenziali dello stesso anno, come avviene invece nel caso di un sistema finanziario a ripartizione, ma è destinato alla formazione del montante contributivo in base al quale è determinata la prestazione pensionistica.

Il saldo previdenziale non appare quindi idoneo come indicatore del livello di sostenibilità dell'Ente in esame; per un sistema a capitalizzazione si riterrebbe più opportuno utilizzare l'avanzo o disavanzo risultante dal prospetto sintetico del bilancio tecnico, strumento mediante il quale viene "rappresentata" la situazione dell'Ente fino all'ipotetica data di chiusura della gestione, e nel quale il confronto tra tutte le voci in entrata e tutte quelle in uscita non è effettuato anno per anno, ma in valore attuale medio alla data di riferimento delle valutazioni.

Si osserva peraltro che in un sistema a capitalizzazione così strutturato sussistono due diversi rischi a carico della gestione:

- rischio di rendimento: si presenta sia nella fase di accumulo che nella fase di erogazione ed è il rischio che il rendimento ottenuto dagli investimenti dell'Ente sia inferiore alla rivalutazione garantita;
- rischio di longevità: riguarda la fase di erogazione ed è il rischio che l'iscritto sopravviva (e quindi percepisca la rendita) per un periodo più lungo rispetto a quello previsto.

Ambedue i rischi sono evidenziabili solo attraverso il suddetto prospetto sintetico.

Al riguardo si noti che il prospetto sintetico della Tavola 11 evidenzia un disavanzo pari a 252.128 migliaia di euro, pur in presenza di un saldo previdenziale sempre positivo nel periodo considerato. Tale squilibrio tecnico è evidentemente conseguenza dell'ipotesi di redditività massima del patrimonio pari all'1% reale (condizione imposta dalla già citata Comunicazione del 22.5.2012) sistematicamente inferiore al rendimento da applicare ai montanti contributivi previsto nella Circolare del 18.6.2012 (PIL reale variabile tra l'1,2% e l'1,9%).


Il risultato della valutazione aggiuntiva presentato nella Tavola 18 mostra, infatti, che la coerenza tra l'ipotesi di rivalutazione prevista dalla normativa vigente per i montanti contributivi e l'ipotesi di redditività del patrimonio conduce ad una situazione di pieno equilibrio tecnico della gestione.

Antonella Rocco



ORDINE
NAZIONALE
ATTUARI
1241
ROMA

Giuseppe Orrù



ORDINE
NAZIONALE
ATTUARI
258
ROMA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI - E.N.P.A.P.

CONFRONTO TRA BILANCIO CONSUNTIVO 2011 E BILANCIO TECNICO

In base all'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 (nel seguito "Decreto") gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

Ai fini della predetta verifica con riferimento all'esercizio 2011, si è proceduto ad effettuare il confronto tra il bilancio consuntivo 2011 e i valori del bilancio tecnico attuariale dell'Ente al 31.12.2009 (redatto da questo Studio).

Si fa presente che il bilancio al 31.12.2009 ha come base contabile il bilancio d'esercizio 2009 e, in linea con quanto previsto dal Decreto, è stato redatto sia con riferimento a ipotesi demografiche ed economico-finanziarie dell'Ente ("bilancio tecnico specifico") sia in base alle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico (parametri trasmessi agli Enti mediante comunicazione del 5.7.2010, "bilancio tecnico ministeriale").

Il confronto tra i valori del consuntivo 2011 e i valori dei bilanci è illustrato, voce per voce, nella Tavola 1; gli importi sono espressi in milioni di euro.

In particolare si osserva quanto segue:

ENTRATE:

- le differenze riscontrate sui contributi (sia soggettivi che integrativi) sono dovute sia ai differenti criteri di rilevazione delle entrate contributive ("metodo storico rettificato" nel bilancio consuntivo, criterio della competenza nel bilancio tecnico), sia agli scostamenti tra l'evoluzione del numero e dei redditi degli iscritti rilevata nel 2011 e quella prevista nelle valutazioni attuariali;
- le differenze sui rendimenti sono dovute al fatto che il rendimento netto realizzato dall'Ente nel 2011 è risultato pari 2,326%, contro il 3,4% ipotizzato in ambedue i bilanci tecnici.

TAVOLA 1

ESERCIZIO 2011					
	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico		Scostamento	
		Specifico	Ministeriale	Specifico	Ministeriale
Contr. soggetti	63,1	65,6	60,8	-3,8%	3,8%
Contr. integrativi	14,0	15,1	13,9	-7,3%	0,7%
Rendimenti	13,2	20,3	20,2	-35,0%	-34,7%
Prestaz. pensionistiche	2,7	3,0	2,9	-10,0%	-6,9%
Prestaz. assistenziali	4,8	3,2	3,0	50,0%	60,0%
Spese di gestione	6,4	5,3	5,0	20,8%	28,0%
Totale patrimonio	679,2	686,0	677,4	-1,0%	0,3%

USCITE:

- l'ammontare delle prestazioni pensionistiche erogate dall'Ente nel corso del 2011 è inferiore del 10% e del 6,9% rispetto a quello previsto rispettivamente nel bilancio tecnico specifico e in quello ministeriale, principalmente in conseguenza della differente evoluzione numerica;
- la voce "prestazioni assistenziali" riguarda gli accantonamenti finalizzati al finanziamento degli interventi di carattere assistenziale, ovvero il finanziamento del Fondo Maggiorazione ex art. 31 e il finanziamento del Fondo Assistenza; relativamente a quest'ultima voce si osserva che nel corso del 2010 è stato deliberato il raddoppio della percentuale di accantonamento dal 30% al 60% dell'avanzo disponibile del gettito della contribuzione integrativa per il triennio 2010-2012.

Nella Tavola 2 si riportano i confronti riguardanti le numerosità degli iscritti all'Ente al 31.12.2011.

Sul fronte delle numerosità, si osserva che nei bilanci tecnici è stato previsto complessivamente un maggior numero di uscite rispetto a quanto riportato nel bilancio consuntivo. Si osserva al riguardo che la numerosità e la distribuzione per età del collettivo non sono ancora statisticamente significative ai fini della definizione e della applicazione delle probabilità di uscita per pensionamento.

TAVOLA 2

	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico		Scostamento	
		Specifico	Ministeriale	Specifico	Ministeriale
Pensioni dirette	1.441	1.732	1.732	-291	-291
Invalidi/Inabili	26	11	11	+15	+15
Superstiti	161	135	135	+26	+26
Totale pensionati	1.628	1.878	1.878	-250	-250
Totale iscritti attivi	38.516	37.124	33.550	+1.392	+4.966

Antonella Rocco
DOTT. ANTONELLA ROCCO
ORDINE NAZIONALE ATTUARI
1241
ROMA

Giuseppe Orru
PROF. GIUSEPPE ORRU
ORDINE NAZIONALE ATTUARI
238
ROMA